



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
N. 219 del 31 luglio 2024**

PRESENTATA DALLE CONSIGLIERE

**BONAFONI e MATTIA**

***STUDENTI IN EMERGENZA ABITATIVA ALLOCATI NELLE RESIDENZE  
UNIVERSITARIE COSTRETTI A USCIRE ENTRO IL 31 LUGLIO 2024***



**Consiglio regionale del Lazio**  
**INTERROGAZIONE IMMEDIATA**  
**N. 219 del 31 luglio 2024**



**Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio**

**On.le Antonio Aurigemma**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**Oggetto: studenti in emergenza abitativa allocati nelle residenze universitarie costretti a uscire entro il 31 Luglio 2024**

**Premesso che**

Con la Legge Regionale 18 giugno 2008, n. 7, la Regione Lazio dettava nuove disposizioni in materia di diritto allo studio universitario, disciplinando l'Ente Laziodisu e prescrivendo, all'art. 2 lettera f), tra gli obiettivi del sistema integrato regionale per il sostegno al diritto agli studi universitari anche "il potenziamento del sostegno abitativo e delle strutture residenziali in favore degli studenti fuori sede, da realizzare anche in collaborazione con i comuni sede di strutture universitarie";

Con la Legge Regionale 27 giugno 2018 n. 6 l'Ente Laziodisu veniva riordinato nell'Ente Lazio DiSCo e che, con la medesima Legge Regionale al suo art. 1, veniva sancito il principio per cui la Regione "riconosce il diritto allo studio universitario come diritto fondamentale dell'uomo ed esercita le competenze ad essa attribuite al fine di renderne effettivo il godimento" e che, all'art. 2 lettera i, veniva individuato, tra gli obiettivi d'intervento della Regione, anche "il potenziamento delle strutture residenziali e del sostegno abitativo in favore degli studenti fuori sede, pure con l'utilizzo di politiche innovative, da realizzare anche in collaborazione con i territori sede di strutture universitarie";

Secondo l'art. 3 dello Statuto dell'Ente Lazio DiSCo "la Regione attribuisce a DiSCo il raggiungimento degli obiettivi all'art. 2 della L.R. n. 6 del 2018 e ss.mm.ii" e che, secondo l'articolo 12 del medesimo Statuto, "DiSCo, nel rispetto della normativa vigente in materia, è titolare e responsabile di un corretto ed efficace funzionamento degli alloggi, delle residenze universitarie e delle altre strutture funzionali al diritto agli studi universitari, comprese le attribuzioni di cui alla Legge 14 novembre 2000, n. 338 e successive modifiche";

L'art. 1 dell'Allegato A del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 1256/2021 recante "Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari" statuisce che "Gli alloggi e le residenze

universitarie devono garantire allo studente le necessarie condizioni di permanenza nella città sede di università, tali da agevolare la frequenza degli studi e il conseguimento del titolo di studio, sia per quanto attiene alle funzioni residenziali e alle funzioni di supporto correlate sia per quanto attiene alle funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca e alle attività culturali e ricreative”;

#### **Rilevato che**

Lazio DiSCo, stando a quanto dichiarato attraverso l'allegato G del Bando per il diritto allo studio universitario emanato dall'Ente nell'anno accademico 2023/2024, è proprietario di 17 residenze studentesche diffuse su tutto il territorio regionale, per un totale di 2931 posti alloggio;

Secondo il già citato allegato G del Bando per il diritto allo studio universitario 2023/2024, lo stesso Lazio DiSCo ha stipulato convenzioni con 3 residenze studentesche di proprietà di soggetti privati per un totale di 200 posti alloggio;

#### **Considerato che**

L'art. 27 del Bando per il diritto allo studio universitario 2023/2024 prescrive che “Il posto alloggio viene assegnato per un periodo non superiore a dieci mesi, e comunque non oltre il 31 luglio 2024. Nel mese di agosto e settembre le residenze, ad eccezione di quelle di Valle Aurelia, Ponte di Nona, Valleranello, Cardarelli e Folcara, di norma sono chiuse, anche per consentire lo sviluppo della qualità del servizio”;

Nel corso degli ultimi 6 anni accademici è stata derogata la chiusura delle residenze universitarie permettendo a studentesse e studenti di prolungare la loro permanenza all'interno delle strutture sino alle nuove assegnazioni;

Con Determinazione Direttoriale n. 1293 del 22 maggio 2024 Lazio DiSCo stabiliva la chiusura della quasi totalità delle residenze studentesche di proprietà dell'Ente a partire dal 31 luglio 2024 ad eccezione delle residenze Valleranello, Cardarelli, Folcara;

L'Avviso attraverso cui è stata data comunicazione alle studentesse e agli studenti della chiusura delle residenze motiva tale decisione mediante l'esigenza di eseguire attività manutentive, pulizie straordinarie e deblattizzazioni;

Con comunicazione del 3 giugno 2024, in attuazione dell'art. 12 del Regolamento per la gestione delle residenze di Lazio DiSCo il quale prevede che “nei periodi di chiusura estiva, DiSCo destina una o più residenze all'ospitalità temporanea per le studentesse e gli studenti in emergenza abitativa” l'Ente offriva a specifiche e stringenti categorie di studentesse e studenti la possibilità di alloggiare, nei mesi estivi, presso le residenze di cui si era già stabilita l'apertura estiva;

In data 19 luglio 2024 veniva comunicata alle studentesse e agli studenti che avessero fatto regolarmente richiesta di permanenza durante il periodo estivo e che non fossero stati ammessi alla permanenza presso le residenze precedentemente indicate, la possibilità di alloggiare presso le strutture private di Camplus Toscani e Camplus X a prezzi calmierati in virtù di apposite convenzioni siglate dall'Ente stesso;

Non sono state fornite alternative per le studentesse e gli studenti iscritti a università con sede in Comuni diversi da Roma;

#### **Considerato altresì che**

Dai riferimenti normativi esposti nella premessa e in particolare dall'art. 2 lettera i della Legge Regionale 27 giugno 2018 n. 6 e dall'art. 3 dello Statuto di Lazio DiSCo, si evince la co-essenzialità e la funzionalità del diritto alla casa rispetto al diritto allo studio;

La regione Lazio ha nel corso della scorsa legislatura aumentato i posti alloggio e erogato, attraverso l'Ente Lazio DiSCo, servizi utili al contenimento della crisi abitativa per le studentesse e gli studenti universitari;

Le studentesse e gli studenti fuori sede hanno più volte manifestato il loro disagio e la loro preoccupazione rispetto al loro diritto alla casa;

All'interno della regione Lazio è in corso una crisi abitativa che colpisce le fasce più povere della popolazione facendo arrivare il prezzo medio per stanza nella città di Roma a oltre 400 euro;

L'art. 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea statuisce che “Al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto dell'Unione e le legislazioni e prassi nazionali”;

La Corte Costituzionale, con Sentenza n. 217 del 1988 ha affermato che "Il 'diritto all'abitazione' rientra fra i requisiti essenziali caratterizzanti la socialità cui si conforma lo Stato democratico voluto dalla Costituzione" e con Sentenza n. 44 del 2020, richiamando numerose sentenze pregresse, che "benché non espressamente previsto dalla Costituzione" il diritto all'abitare "deve ritenersi incluso nel catalogo dei diritti inviolabili e il suo oggetto, l'abitazione, deve considerarsi 'bene di primaria importanza'";

### **Evidenziato che**

Secondo quanto dichiarato da funzionari dell'Ente durante le interlocuzioni avute con le studentesse e gli studenti delle residenze in merito alla questione, oltre 800 studentesse e studenti hanno presentato domanda formale per richiedere l'alloggio temporaneo nei mesi di Agosto e Settembre presso le residenze sottratte a chiusura estiva;

Le residenze di proprietà dell'Ente sottratte a chiusura hanno consentito di accogliere le istanze di solo circa 140 studentesse e studenti considerando il solo target romano;

Ad altri 190 studentesse e studenti, tramite meccanismo di scorrimento della graduatoria, è stato proposto di alloggiare presso le residenze convenzionate;

Alle rimanenti oltre 400 studentesse e studenti non è stata fornita alcuna soluzione alternativa da parte dell'Ente;

Tra le studentesse e gli studenti esclusi dal beneficio della sistemazione temporanea nei mesi di chiusura delle residenze rientrano anche laureande e laureandi, studentesse lavoratrici e studenti lavoratori, orfani di entrambi i genitori, studentesse e studenti con difficoltà economiche tali da essere impossibilitati dall'intraprendere all'improvviso un viaggio di ritorno presso la propria residenza o dal trovare un alloggio alternativo nonché studentesse e studenti internazionali provenienti da Paesi remoti o che calpestano la dignità umana e i diritti sanciti dalla nostra Costituzione;

Un numero consistente delle studentesse e degli studenti esclusi dal beneficio della sistemazione temporanea ad oggi non dispone di alcun tipo di alloggio alternativo al posto in residenza che garantisca loro l'effettività del diritto allo studio né, spesso e secondo le criticità evidenziate sopra, si trova nella possibilità di rientrare nel proprio luogo di residenza;

Decine di studentesse e studenti hanno contattato l'Ente manifestando il problema e si sono mobilitati attraverso petizioni e manifestazioni;

In data 26 luglio le rappresentanze studentesche elette a norma dello Statuto dell'Ente hanno sottoposto all'attenzione del Commissario straordinario Avv. Giorgio Ciardi una lettera, contenente un'analisi della situazione tanto quanto una proposta dettagliata di più soluzioni attuabili;

**Tutto ciò premesso, rilevato considerato ed evidenziato**

**SI INTERROGA**

**il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca e Merito**

Sulle iniziative che intendono porre in essere al fine di evitare che un numero importante di studenti e studentesse fuori sede possano trovarsi senza dimora, quindi con il diritto allo studio e all'abitare compromessi.

**Cons. Marta Bonafoni**

Firmato digitalmente da: Marta Bonafoni  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 31/07/2024 15:49:39

Firmato digitalmente da: Eleonora  
Mattia  
Data: 31/07/2024 16:19:06